



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli



c.a.

Assessore Filomena Calenda

Gent.ma Assessora Calenda,

i criteri dei bandi afferenti alla tua delega e, in generale, riguardanti il Welfare e il Sociale, richiedono la massima attenzione e richiedono la preventiva, integrale e puntuale, concertazione in sede di Conferenza delle Regioni e Unificata, al fine di evitare quanto successo ancora una volta in relazione agli asili nido.

Al Molise, infatti, spetteranno circa 785 posti in meno per altrettanti bambini che, si stima, non nasceranno nella nostra regione entro il 2035. Si tratta di un criterio folle, il quale facendo leva sui numeri dell'emigrazione, cancella i bambini al Sud per trasferirli un domani secondo previsioni, al Nord. Una inconcepibile applicazione che compie il Ministero in attuazione del finanziamento del PNRR e che potrebbe vedere una redistribuzione di maggiori risorse in quei territori che già dispongono di servizi per la prima infanzia e, un'eccessiva e drammatica penalizzazione di tutte quelle aree del Paese, come appunto il Molise, per le quali il potenziamento di tali servizi è, invece, di vitale importanza.

In allegato alla presente, puoi trovare l'articolo, molto chiaro, del giornalista Marco Esposito, comparso oggi, 5 gennaio 2022, su 'Il Mattino'. Proprio su ciò che raccontano le pagine del quotidiano nazionale ti chiedo un intervento immediato sia a livello di Conferenza, che a livello di Ministero, per pretendere di bloccare e modificare l'Avviso appena emanato.

Il criterio per la popolazione al 2035, com'è di tutta evidenza, penalizza le regioni del Sud e, in particolare la nostra. Questo rappresenta, difatti, un'interpretazione che punta a mantenere lo stato attuale dei servizi o, addirittura, farli peggiorare, aumentando in questo modo la forbice delle disuguaglianze territoriali che, invece, le risorse del PNRR dovrebbero contribuire a ridurre.

Senza il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, fondamentali per la realizzazione di una vera e concreta parità di genere che incentivi l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, non ci sarà mai un vero futuro per la nostra regione. Come tu sai, ce lo insegnano bene Paesi come la Francia. Ecco perché su questo punto ti chiedo di essere durissima e ti chiedo di mettere in campo un impegno massimo.

Grazie.

Campobasso, 05/01/2022

Micaela Fanelli